

REGOLAMENTO DI ACCESSO AL FONDO DI SOLIDARIETA' SGR SERVIZI 2019

A. Finalità del fondo

SGR Servizi S.p.A. istituisce per l'anno 2019 un fondo di solidarietà destinato alle utenze domestiche di energia elettrica e di gas naturale che, a causa del persistere della situazione di crisi economica diffusa, si trovano in difficoltà sociali ed economiche tali da non permettere di far fronte alle spese per le bollette.

Il fondo è alimentato dagli stessi ricavi del servizio elettrico e del servizio gas e il suo utilizzo è pertanto a carico della società stessa.

A detto fondo possono accedere, per il tramite dei servizi sociali, gli utenti che rispondono a determinati requisiti (di cui al punto C) e che non sono riusciti a pagare determinate bollette sia prima che dopo l'eventuale ricevimento di raccomandata di preavviso di riduzione/sospensione della società o dopo la riduzione/sospensione della fornitura.

Gli uffici dei servizi sociali trasmettono tramite posta elettronica certificata o fax le richieste di accesso (con le modalità di cui al punto D) al fondo **entro e non oltre il 31/12/2019**, che saranno accettate nei limiti massimi stabiliti per ciascun comune.

Alla scadenza del 31/12/2019, il fondo residuo tornerà nella disponibilità della società.

B. Entità del fondo e ripartizione tra i comuni

Il fondo è fissato pari ad **euro 120.000** e ripartito tra i comuni del territorio dove opera SGR Servizi proporzionalmente al numero di utenze, come da tabella allegata al presente regolamento (All. 1).

C. Soggetti beneficiari del Fondo

L'accesso al fondo sarà concesso, preferibilmente entro il limite annuale di 250 euro per intestatario di fornitura, qualora il soggetto richiedente risponda ai seguenti requisiti:

1. abbia presentato opportuna richiesta ai servizi sociali del comune in cui è residente;
2. sia intestatario di un contratto per la fornitura di gas naturale ed energia elettrica per abitazione di residenza;
3. abbia almeno una fattura insoluta relativa ai servizi erogati da SGR Servizi;
4. si trovi in *"una situazione di illiquidità finanziaria ed incapienza patrimoniale"*. Ai fini dell'accesso al fondo, tale situazione viene **valutata dal Comune** in base a criteri quali ad esempio:
 - valore dell'indicatore ISEE relativo all'ultimo anno per cui è disponibile (Indicatore di Situazione Economica Equivalente) in corso di validità, non superiore ad euro 8.107,50;
 - valore del patrimonio mobiliare non superiore ad euro 7.000,00 (come desunto dall'indicatore ISEE);

- ovvero quando siano successi eventi eccezionali ed opportunamente dichiarati (licenziamento, messa in cassa integrazione, mobilità...) che abbiano comunque compromesso il reddito alla base del calcolo del modello ISEE.

Il fondo può essere utilizzato per cancellare sia i crediti insoluti relativi a contratti attivi che i crediti insoluti relativi a contratti non attivi, qualora la loro esistenza determini l'impossibilità per il soggetto beneficiario di attivare una nuova fornitura o volturarne una esistente (ai sensi di quanto stabilito dal regolamento interno approvato dal Consiglio di Amministrazione).

D. Istruttoria della concessione

I servizi sociali provvedono ad istruire la pratica (che rimarrà agli archivi degli uffici comunali e presentata solo in caso di richiesta da parte di SGR Servizi).

I servizi sociali verificano che il richiedente si trovi nella *situazione di illiquidità finanziaria ed incapacità patrimoniale* di cui al punto 4 della sezione C.; in caso affermativo, inviano a SGR Servizi una comunicazione a firma del Dirigente responsabile, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo ufficio.crediti@pec.sgrservizi.it oppure tramite fax al numero 0541.303062, redatta secondo lo schema allegato (All. 2), in cui certificano che *i soggetti indicati rispondono al requisito di cui alla sezione C punto 4 per l'accesso al Fondo* e riportano per ciascun soggetto beneficiario i seguenti dati:

1. nome, cognome, codice fiscale e codice cliente del soggetto beneficiario
2. numero della fattura insoluta, importo totale della fattura e importo concesso.

Affinché SGR Servizi possa gestire correttamente il flusso di richieste per l'accesso al fondo, si richiede agli Sportelli Sociali di non inviare comunicazioni contenenti richieste singole bensì di raccogliere giornalmente le richieste ed inviare un'unica comunicazione a fine giornata contenente l'elenco dei soggetti qualificati come beneficiari.

Ricevuta tale comunicazione, l'Ufficio Crediti di SGR Servizi, che opera in stretto contatto con gli uffici dei servizi sociali comunali, verifica la disponibilità del fondo residuo concesso al Comune e la rispondenza dei dati del beneficiario e della fattura comunicata.

Entro venti giorni, SGR Servizi informa i servizi sociali, mediante comunicazione - mezzo posta elettronica certificata - a firma del responsabile dell'Ufficio Crediti con indicati:

1. i soggetti che risulteranno beneficiari (codice cliente e codice fiscale) e, per ciascuno, gli importi erogati e le fatture coperte;
2. i soggetti che non risulteranno beneficiari e le relative motivazioni;
3. il fondo residuo del Comune.

Il Legale Rappresentante

Rimini, 16/04/2019